

Cronaca

beati parroci

Buon Natale



Beato Federico Albert



Beato Clemente Marchisio

Subito i Magi si buttano in ginocchio per adorare il nato Signore, e, mentre gli è ancora nella culla, offerti loro doni, venerano il neonato che vagisce. Perché una è la realtà che essi scorgono con gli occhi naturali, altra è quella che essi comprendono alla luce della fede. È visibile un umile corpicciolo che il verbo ha assunto; ma non è loro nascosta la gloria della divinità. Si vede un bimbo infante; ma essi adorano Dio. E quanto grande è il mistero della condiscendenza divina! L'eccelsa ed eterna natura divina non disdegna di prendere sopra di sé, per noi, le fragilità della nostra carne mortale! Il Figlio di Dio, che è il Dio di tutto, nasce in un corpo caduco. Accetta di venire posto in una mangiatoia colui che racchiude dentro di sé i cieli! È dentro una culla colui che il mondo intero non può contenere! Si percepisce la voce di un infante che sa solo gemere, ed è quello al cui grido, nel tempo della passione, il mondo intero è stato scosso. I magi dunque vedono questo innocente, e lo riconoscono: è il Dio della gloria e il Signore della maestà.



Celebrando insieme la Festa del Natale auguro a ciascuno di voi di essere toccato dal cuore del nostro di Dio, che ha un desiderio talmente grande di conoscerci al punto da lasciare tutto per incontrarci.

Quanto siamo preziosi per Lui!

Buon Natale

Cromazio di Aquileia
Commento al Vangelo di Matteo

doncorrado

Orari preghiera

Liturgia della Parola
Lunedì e Martedì
alle ore **18.00**

Liturgia Eucaristica
Mercoledì e Giovedì
alle ore **18.00**

Liturgia Eucaristica
alla RSA "Ballestrero"
Venerdì alle ore **17.00**

Messa prefestiva
ore **18.00**

Messa festiva
ore **10.00**

Preghiera delle Lodi
dal Martedì al Sabato
ore **7.20**

Prestare la voce al signore

La celebrazione eucaristica è costituita da due parti: l'ascolto della Parola e il banchetto eucaristico. I lettori svolgono il loro servizio nella prima parte della celebrazione durante la quale prestano la loro voce leggendo a tutti la Parola di Dio che poi sarà attualizzata dal sacerdote. Il servizio non richiede particolari capacità, non occorrono voci particolarmente forti o una dizione perfetta, purché il testo risulti comprensibile; anzi le differenze di genere, tono e timbro della voce sono un'immagine dell'universalità del Signore e di come ogni fratello o sorella possa dire o fare qualcosa in sua vece. Per svolgere questo servizio occorre solo la voglia di spendere qualche minuto per leggersi la lettura assegnata a casa e arrivare in chiesa almeno 5 o 10 minuti prima della celebrazione, in modo da essere sicuri e preparati così da vincere anche l'emozione dovuta all'assemblea. Questo è ancora più importante per chi è chiamato a prestare servizio nelle celebrazioni solenni dell'anno come la veglia di Natale o del triduo pasquale. I turni di lettura sono pubblicati mensilmente e affissi sulla bacheca della

parrocchia. Per effetto della riduzione del numero di Messe si è coinvolti al massimo una volta al mese, spesso meno. Il gruppo dei lettori non ha un momento di incontro, salvo casi eccezionali, anche perché la maggior parte delle persone coinvolte è impegnata anche in altri servizi in chiesa; però, quando si tengono corsi per lettori si è tutti invitati a partecipare, in particolare i lettori assegnati alle celebrazioni della Settimana Santa. Quasi tutti gli anni si tengono uno o due incontri zionali di preparazione per i lettori nei quali vengono dati suggerimenti e consigli. Anche se l'impegno non è gravoso e non richiede partico-



lari capacità non abbiamo, da diverso tempo, la disponibilità di nuovi lettori e, come per altri servizi della chiesa, l'età media dei lettori si è progressivamente alzata in particolare ora che gli orari delle cele-

La nostra comunità

Hanno ricevuto il Sacramento del Battesimo
Balducci Simone; Fiore Gaia; Nicco Gaia Nina.

Abbiamo affidato alla bontà del Signore
Appendino Emanuele; Cammarere Bruno;
De Felice Pasqualino; Esposito Giuseppe;
Gallicchio Anna; Lo Bianco Vittorio; Martino Agnese

"Il bruco si è trasformato in farfalla e ora vola da solo"

Il gruppo dei "ROSSI" dopo la Cresima

Il nostro gruppo nelle domeniche del 28 maggio e 4 giugno ha finalmente celebrato il rito della "Confermazione", con molta emozione ed entusiasmo abbiamo accolto lo Spirito Santo accompagnati dalle nostre famiglie.

Conclusa la seconda media con successo ci siamo dedicati all'ultimo anno di "Estate Ragazzi" come partecipanti, nel prossimo futuro faremo parte del gruppo degli animatori, o almeno quelli che vorranno. Inoltre, la prima settimana di luglio, molti di noi hanno fatto l'esperienza dei "campi": una settimana lontano dai compiti, dai genitori da dedicare ai vecchi amici e ai nuovi amici. Infatti con noi sono venuti anche i nostri coetanei delle parrocchie di San Luca, Santi Apostoli e San Barnaba. Alcuni li conoscevamo già perché vengono a scuola con noi altri li abbiamo conosciuti in questa occasione con i loro animatori. È stata una bellissima esperienza nonostante il brutto tempo (ha piovuto per quasi quattro giorni), il freddo (nonostante i buoni consigli di Don Corrado abbiamo portato indumenti leggeri). Ci siamo divertiti a stare insieme, con i giochi e le camminate nei sentieri di montagna... e tante altre

cose che non raccontiamo per non togliere la sorpresa ai più piccoli.

Consigliamo vivamente di partecipare ai ragazzi della seconda media di quest'anno. Adesso stiamo frequentando la terza media e oltre a compiti e interrogazioni dobbiamo decidere cosa fare da grandi. La scelta di che scuola fare dopo la terza media è ardua! Ma come si è trasformato il nostro gruppo? Continua ad esistere? Ebbene si.

Una piccola parte ha preso altre strade, ma un gruppo abbastanza consistente continua con gli animatori che ci hanno seguito nell'ultimo anno di catechismo. Adesso come i grandi ci incontriamo due volte al mese di sera dopo cena. Di cosa parliamo?

Veramente abbiamo appena iniziato e non ci è ben chiaro tutto il percorso che dovremo fare, ma vi possiamo dire che è sempre bello stare insieme e continuare a fare parte di un gruppo. Per concludere, il gruppo uscente dei ROSSI dà il benvenuto al nuovo gruppo di catechismo dei VERDI, a cui abbiamo lasciato in eredità parte delle nostre catechiste, augurando loro un BUON CAMMINO!

Gruppo dei Rossi

brazioni sono meno congeniali ai più giovani. Confidiamo che qualche nuovo candidato lettore si presenti per offrire la propria disponibilità.

Pier Roberto Gimondo

DICEMBRE 2018

- Domenica 3 Venerdì 8** Inizia il cammino dell'Avvento Messa con i gruppi giovanili Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria Benedizione dei Bambinelli dei presepi
- Domenica 10 Mercoledì 13** Il domenica di Avvento Ore 21: prove delle corali Celebrazione penitenziale per i gruppi giovanissimi dell'UP20 presso la parrocchia San Luca (ore 20:30)
- Giovedì 14 Sabato 16** Festa di Natale degli oratori dell'UP
- Domenica 17** III domenica di Avvento Ore 21: prove delle corali
- Domenica 24** IV domenica di Avvento
- Da lunedì 18 a venerdì 22: Novena di Natale alle ore 19**
- Sabato 23** **CONFESSIONI.** doncorrado e alcuni sacerdoti saranno disponibili in chiesa **dalle 9 alle 12** per chi desidera celebrare il sacramento della Riconciliazione. (anche nel pomeriggio nella parrocchia di San Luca)
- Domenica 24** IV domenica di Avvento
- Lunedì 25** **NATALE DEL SIGNORE**
Messe alle ore 24 e alle ore 10
Dal 26 al 30 dicembre: campo invernale dei giovanissimi delle parrocchie di San Luca e Beati Parroci e del Centro Diurno
- Domenica 31** **Ore 10:** Festa della santa Famiglia
Ore 18: Messa di ringraziamento per l'anno che finisce

GENNAIO 2018

- Lunedì 1 Sabato 6** Solennità di Maria Madre di Dio - Messa ore 10 Solennità dell'Epifania - Messa ore 10 - Raccolta di generi per le famiglie seguite dalla Caritas Parrocchiale
- Domenica 7** Festa del Battesimo del Signore Ore 10: celebrazione dei battesimi
- Martedì 9** Riprende il cammino biblico presso la parrocchia San Barnaba
- Domenica 14 Lunedì 15** Rito della consegna della Bibbia al gruppo Cresima Adulti Consiglio Pastorale Parrocchiale
- Giovedì 18 Sabato 27** Preghiera comunitaria mensile. "Sia fatta la tua volontà..." Uscita degli oratori a pattinare

FEBBRAIO 2018

- Domenica 4** Ore 15: celebrazione dei battesimi
- Sabato 10** Festa di Carnevale degli oratori dell'UP20
- Domenica 11** Messa con gli ammalati e celebrazione del sacramento dell'unzione presso la RSA "Ballestrero" alle 17
- Martedì 13 Mercoledì 14** Gita sulla neve per i gruppi delle medie **CELEBRAZIONE DELLE CENERI** **INIZIO DEL CAMMINO DELLA QUARESIMA** Messa alle 18
Celebrazione per i gruppi della catechesi alle 17
Celebrazione per gli adulti alle 21

e-mail
parr.beatiparroci@diocesi.torino.it

Telefono:
011.397.84.77

Parrocchia Beati Parrocchi

*“Quando pregate dite:
Padre Nostro...”*

*Cammino di preghiera
2017/2018*



Il terzo giovedì del mese dalle 21 alle 22

16 novembre
Padre...

Sia santificato il tuo nome

14 dicembre
Venga il tuo regno

18 gennaio (da confermare)
Sia fatta la tua volontà

15 marzo
Rimetti i nostri debiti

19 aprile
*Non ci abbandonare
alla tentazione*

17 maggio
Liberaci dal male

L'esempio di San Giuseppe, il giusto che ha violato la legge

In un piccolo libro alcune riflessioni
sul rapporto tra giustizia e legge nel Vangelo

In un libretto di 49 pagine, acquistabile su Amazon ad € 3,64 nel formato cartaceo e ad € 0,99 nel formato elettronico, Guido Quercia tratteggia il confine tra legge e giustizia come emerge dal Vangelo di Matteo. Nel periodo natalizio l'attenzione si concentra su Gesù e su Maria, anche perché di Giuseppe i Vangeli raccontano poco. Ma in quel poco che raccontano c'è una interessante traccia di riflessione su quello che fece Giuseppe dopo che Maria gli confidò l'incredibile avvenimento dell'Annunciazione: Giuseppe ha violato la Legge di Mosè, che gli imponeva di denunciare Maria, che poi sarebbe stata lapidata. Perché l'evangelista Matteo lascia la testimonianza del combattimento interiore di san Giuseppe?

La torà non è solo una legge penale, ma è soprattutto una legge sacra: perché, dunque, avere tanti dubbi? Giuseppe non ha commesso alcuna colpa e non è responsabile della fine che farà Maria: per-

ché, allora, egli non vuole denunciare Maria?

L'evangelista non scrive: 'perché Giuseppe l'amava', oppure 'perché Maria lo supplicava'. L'evangelista scrive: 'poiché era uomo giusto'.

Così Giuseppe comincia a tormentarsi, per alcune ore o per alcuni giorni, non sappiamo. Certamente Giu-



seppe non comprese subito ciò che era giusto fare con Maria; infatti, l'evangelista scrive: mentre "stava considerando queste cose"; il che fa pensare che il travaglio non fu breve. Eppure la torà era chiara e, se l'avesse osservata alla lettera, Giuseppe sarebbe stato libero dal vincolo con Maria.

Perché tanti dubbi? Prima che l'angelo di Dio gli si riveli, Giuseppe trova da sé una soluzione: "pen-

sò di ripudiarla in segreto", così lui sarebbe stato libero e Maria si sarebbe salvata dalla lapidazione.

Ma neppure l'idea di ripudiare Maria in segreto, come consentiva la torà, placa l'animo di Giuseppe: infatti, l'evangelista scrive che, nonostante questa idea, egli ancora stava "considerando queste cose": perché?

Giuseppe, "siccome era uomo giusto", stava cercando la giustizia, la volontà di Dio. La torà gli pareva ingiusta, ma era pur sempre la legge sacra: chi era lui per giudicare questa legge? Chi era lui per indagare cosa è bene e cosa è male, visto che già lo stabiliva la torà? Che importanza aveva quel sentimento così tormentoso, quel peso sullo stomaco, quel sentirsi pure lui peccatore come Maria?

Gesù ha insegnato a cercare una giustizia superiore alla torà, cioè superiore al formale rispetto della Legge di Mosè.

G.C.

Nuovi orari: perché?

Sono appena trascorsi due mesi da quando a don Corrado è stata affidata anche la parrocchia di San Luca, e già si avvertono i brontolii di fedeli, che mal sopportano i cambi di orario delle S. Messe festive.

Tento di spiegare perché si è giunti a questa situazione, che non riguarda solo la nostra parrocchia, ma che coinvolge tutte le parrocchie della Diocesi Torinese.

Il netto calo delle vocazioni sacerdotali, il termine di ufficio per raggiunti limiti di età per tanti sacerdoti anziani o malati, o la loro scomparsa, sta producendo quello che da anni si temeva: mancanza di preti a cui affidare la cura pastorale di ogni parrocchia. Si è cominciato con affidare due parrocchie ad un sacerdote, poi anche tre ed ora c'è anche chi deve preoccuparsi di quattro/cinque comunità.

Questo significa dover dimenticare l'idea di parrocchia a cui eravamo abituati: parroco sempre presente e disponibile a richiesta, am-

plia possibilità di partecipare alle celebrazioni liturgiche in orari più comodi alle nostre esigenze personali e familiari.

Purtroppo non sarà più così. La Chiesa locale, nella persona del suo pastore l'arcivescovo di Torino, ha il compito di garantire la presenza pastorale di un sacerdote che amministri i sacramenti ai fedeli, un sacerdote che annunci la Parola di Dio e che celebri l'Eucaristia, almeno la domenica, affinché possiamo nutrirci del Corpo di Cristo.

Dobbiamo quindi cambiare mentalità ed abbandonare il concetto di solo noi e pensare e fare vita comunitaria con le altre realtà parrocchiali della Unità Pastorale.

Da tempo le nostre 5 parrocchie hanno messo in comune le esperienze, pensato e realizzato unità

nell'ambito di vari aspetti di una pastorale comune: la pastorale giovanile il corso per coppie che vogliono sposarsi, la catechesi per adulti che vogliono essere cresimati, l'assistenza ai poveri del quartiere ad opera dei vari gruppi caritativi che dialogano fra loro. Anche questo giornale ne è il segno di una collaborazione fra parrocchie che dura da 25 anni.

In questi giorni, i due Consigli Pastorali, dei Beati Parrocchi e di San Luca si sono riuniti per decidere orari, luoghi e date per le prossime celebrazioni di Natale e Pasqua, per consentire a don Corrado di essere il più presente per celebrare nelle due comunità. Con un pò comprensione e meno brontolio aiuteremo il parroco e la nostra comunità a crescere. Gesù ci suggerirà come.

Facciamo come facevano i primi cristiani che vivevano insieme e dividevano ciò che avevano per sentirsi uniti al Signore.

Lino B.

